

Dai finanziamenti Simest alle garanzie Sace passando per le accise: le misure a disposizione

Data Stampa 6901 - Data Stampa 6901

# Caro energia, un mix di sostegno Interventi straordinari per aziende danneggiate dalla crisi

Pagina a cura

DI BRUNO PAGAMICI

Il conflitto nell'area del Golfo ha indotto il governo a prorogare il taglio delle accise sul carburante fino al 22 maggio 2026 e a sostenere con garanzie Sace e con finanziamenti Simest le imprese colpite dalla crisi in Medio Oriente.

In risposta alle continue tensioni sui mercati energetici internazionali, il decreto Mef/Mase dell'8 maggio 2026 (pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* n. 106 del 9 maggio 2026) ha prorogato la riduzione delle accise fino al 22 maggio 2026 fissando in pratica lo sconto a 20 centesimi al litro per il gasolio e a 5 centesimi per la benzina. A favore delle imprese danneggiate dalla crisi del Golfo, inoltre, è intervenuta la Simest, la società che sostiene i percorsi di internazionalizzazione delle imprese italiane, con uno stanziamento di 800 milioni di euro sotto forma di finanziamenti agevolati e contributi a fondo perduto. Quanto alla Sace, la società del gruppo Cassa depositi e prestiti ha automaticamente prorogato fino al 30 settembre 2026 le garanzie in essere a favore delle imprese più esposte agli effetti del conflitto Medio-orientale.

**Accise: cosa cambia.** Con il decreto del Ministro dell'economia di concerto con il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica dell'8 maggio 2026, trovano applicazione fino al 22 maggio le seguenti aliquote di accisa (temporaneamente ridotte):

- benzina: euro 622,90 per 1000 litri;
- oli da gas o gasolio usato come carburante: euro 472,90 per 1000 litri;
- gas di petrolio liquefatti (Gpl) usati come carburanti: euro 242,77 per mille chilogrammi.
- gas naturale usato come carburante: zero euro per metro cubo.

Il taglio in vigore prevede uno sconto di 20 centesimi al litro alle accise sul diesel e di 5 a quella sulla benzina.

La scelta di differenziare il

livello di sconto tra benzina e gasolio si basa su dinamiche di mercato recenti. Nelle settimane precedenti all'intervento, il gasolio ha registrato un incremento significativo, nell'ordine del 24%, mentre la benzina si è fermata a un aumento più contenuto, intorno al 6%. Il governo è pertanto intervenuto in modo più incisivo sul carburante che ha subito il rincaro maggiore, con una logica redistributiva volta a contenere gli effetti più marcati dell'inflazione energetica.

**I finanziamenti Simest.** La società del gruppo Cassa depositi e prestiti che agevola i percorsi di internazionalizzazione delle imprese italiane ha stanziato 800 milioni di euro attraverso un canale del Fondo Simest (legge 394/1981) appositamente dedicato, per sostenere con finanziamenti agevolati e contributi le imprese colpite dal conflitto dell'area del Golfo. Dal 25 maggio al 31 dicembre 2026 le aziende danneggiate dai rincari energetici e dalla contrazione del fatturato a causa della crisi in Medio Oriente potranno inviare le richieste di finanziamenti agevolati di durata triennale fino a 5 milioni di euro e di contributi a fondo perduto fino al 30% dell'importo agevolabile. L'obiettivo degli aiuti, come precisato nel sito Simest, è favorire la transizione digitale ed ecologica e il rafforzamento patrimoniale anche delle imprese della filiera con interessi nell'area del Golfo.

**I requisiti per accedere alla misura.** Le agevolazioni sono riservate a tutte le imprese con vocazione internazionale, e in particolare alle micro, piccole e medie imprese che hanno registrato un incremento dei costi medi unitari energetici pari ad almeno il 10% nel confronto tra il primo quadrimestre 2026 e lo stesso periodo del 2025, oppure che hanno subito una riduzione del fatturato di almeno il 10% a partire dal 28 febbraio 2026 a causa della crisi Mediorientale. Tali dati dovranno essere asseverati da un soggetto iscritto al registro dei revisori contabili tenuto dal Mef.

**Il finanziamento agevo-**

**lato.** Normalmente il finanziamento a tasso agevolato Simest (dello 0,319%) può essere utilizzato per almeno il 50% dell'importo complessivo deliberato a sostegno degli investimenti in transizione digitale e/o ecologica e per il restante 50% al rafforzamento patrimoniale dell'impresa.

Grazie alla misura straordinaria studiata per le imprese danneggiate dalla crisi Medio-orientale, è invece possibile destinare il finanziamento di durata triennale (con due anni di preammortamento) fino al 90% dell'importo deliberato al rafforzamento patrimoniale e finanziare il restante 10% per gli investimenti in transizione digitale e/o ecologica.

Per le imprese colpite dalla crisi del Golfo inoltre viene aumentata al 50% la quota di anticipazioni della prima tranche di erogazione del sostegno.

Le imprese con classi di scoring 1 o 2, le Pmi innovative e le start-up innovative sono esentate dalla prestazione di garanzie.

**Il contributo a fondo perduto.** In aggiunta al finanziamento agevolato Simest concede una quota di contributo a fondo perduto calcolata sull'importo dell'intervento agevolativo richiesto.

Per le imprese danneggiate dal conflitto tale quota può essere concessa fino al 20% per le grandi imprese e fino al 30% per le Pmi; in entrambi i casi la concessione avviene entro il limite di 200.000 euro e nel rispetto dei limiti del plafond di minimis disponibile.

La quota del contributo può essere inoltre destinata all'incremento del capitale sociale e/o il finanziamento soci delle società direttamente controllate dalla richiedente, anche estere, entro il limite massimo di 600.000 euro, innalzato a 1.500.000 euro per le imprese colpite dal conflitto nell'area del Golfo.

Nei finanziamenti Simest il rafforzamento patrimoniale è finalizzato a migliorare la solidità finanziaria, la struttura patrimoniale dell'impresa e a sostenere la competitività internazionale.



**L'importo massimo finanziabile.** L'importo massimo che può essere richiesto è pari al minore tra:

- il 35% dei ricavi medi risultanti dagli ultimi due bilanci (voce A1 del conto economico);
- 500.000 euro per le micro imprese; 2.500.000 euro per le Pmi e Pmi innovative; 5.000.000 euro per le altre imprese;
- importo minimo finanziabile: 10.000 euro.

**La garanzia di Sace.** Alla luce del perdurare della crisi nei Paesi del Golfo e dell'inasprimento delle tensioni in tutto il Medio Oriente, Sace ha deciso di prorogare le garanzie concesse a favore delle aziende italiane esportatrici ed esposte nell'area per garantire la continuità operativa e la gestione dei rischi nei Paesi Mediorientali. Le misure si applicano alle operazioni in essere in Qatar, Arabia Saudita, Emirati Arabi Uniti, Kuwait, Bahrain, Oman e Iraq secondo tre direttrici: supporto all'export, supporto alla liquidità e proroga gratuita delle coperture.

**Proroga gratuita delle coperture.** Laddove richiesto Sace è disponibile a concedere la proroga sino al 30/9/2026 delle coperture in essere per il Prodotto credito fornitore e della Polizza lavori nei casi in

cui l'assetto economico complessivo dell'operazione, tenuto conto del premio già applicato, resti comunque coerente con i livelli minimi di remunerazione del rischio richiesti dal quadro Ocse.

Pertanto, per consentire il mantenimento dell'operatività e per finanziare le esigenze di liquidità delle imprese colpite, incluse le operazioni di smobilizzo pro solvendo dei crediti commerciali (anche tramite Sace Fct), la proroga automatica fino al 30 settembre delle garanzie in essere riguarderà in particolare la polizza lavori e la polizza Credito fornitore (oltre all'Assicurazione per revoca di commessa per i casi di interruzione del contratto), entrambe volturabili, cioè utilizzabili per ottenere credito dalle banche.

La Polizza lavori Sace (che include fidejussioni provvisorie/definitive, polizze Constructor's all risks, ecc. e che permette di ottenere anticipi contrattuali e sbloccare ritenute di garanzia) è uno strumento assicurativo dedicato ad aziende italiane di costruzioni e impiantistica che eseguono lavori o forniture "chiavi in mano".

In pratica la copertura assicurativa è progettata per proteggere le imprese di costruzio-

ne e montaggio contro una vasta gamma di rischi materiali e di responsabilità civile durante l'esecuzione di un'opera.

La polizza protegge imprese edili, di impiantistica, costruttori, ecc. che operano con committenti da mancati pagamenti e revoche del contratto, comprendo i costi sostenuti e i profitti attesi. Protegge inoltre da eventi sia politici che commerciali durante l'esecuzione della commessa.

Con la voltura della polizza Credito fornitore di Sace (uno strumento assicurativo-finanziario che tutela le aziende italiane esportatrici dal rischio di mancato pagamento da parte di controparti estere, comprendo rischi commerciali e politici) è possibile monetizzare pro soluto i crediti assicurati in quanto la garanzia viene trasferita alla banca, facilitando lo sconto di effetti cambiari legati a esportazioni di merci, servizi o progetti (la polizza può coprire fino al 100% dell'importo del credito dilazionato).

L'operazione richiede un contratto scritto e il rispetto di specifici requisiti di fornitura (es. beni strumentali, servizi) e di pagamento. Sono volturabili le polizze a breve termine (entro 24 mesi) e a medio-lungo termine.

— © Riproduzione riservata — ■

## Le misure di contrasto alla crisi energetica

- Il decreto Mef/Mase ha prorogato la riduzione delle accise fino al 22 maggio 2026 fissando lo sconto a 20 centesimi al litro per il gasolio e a 5 centesimi per la benzina
- La Simest che agevola i percorsi di internazionalizzazione delle imprese italiane ha stanziato 800 milioni di euro sostenere con finanziamenti agevolati e contributi a fondo perduto le aziende colpite dal conflitto nell'area del Golfo
- Il contributo Simest può essere concesso fino al 20% dell'importo agevolabile per le grandi imprese e fino al 30% per le Pmi, entro il limite di 200.000 euro
- Sace ha prorogato fino al 30 settembre 2026 il Credito fornitore, lo strumento assicurativo-finanziario che tutela le aziende italiane esportatrici dal rischio di mancato pagamento da parte di controparti estere
- Sace ha inoltre prorogato fino al 30 settembre 2026 la Polizza lavori che permette ad aziende italiane di costruzioni e impiantistica che eseguono lavori o forniture "chiavi in mano" di ottenere anticipi contrattuali e di sbloccare ritenute di garanzia